



Cinque soci di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana insigniti del titolo di Maestro Artigiano

Chi è il Maestro Artigiano e perché ha senso parlarne oggi?

Il Maestro artigiano è «... colui che, disponendo di un'adeguata esperienza professionale, possiede le conoscenze e abilità imprenditoriali, pedagogico formative, teoriche e pratiche necessaria a svolgere compiti di responsabilità in un'impresa, oppure a gestirla autonomamente, e un'elevata attitudine alla trasmissione delle competenze»

Ivan Barsato, birraio – Ennio Piovesan, impianti termoidraulici – Robert Torresan, lavorazione marmo – Franco Zanardo, fotografo – Alessandro Zanini, maestro fabbro – sono i primi soci di Confartigianato Imprese Marca trevigiana ad essere stati insigniti della qualifica di maestro artigiano dalla Regione Veneto.

Una figura introdotta dalla nuova legge regionale sull'artigianato.

“Il concetto di Maestro Artigiano – osserva il presidente Oscar Bernardi – è sempre stato inscindibilmente legato a quello di relazione tra competenze e mestieri trasmessi all'interno di un luogo, la bottega, dove sapere e saper fare si uniscono.

Un modello che ha portato allo sviluppo delle città e che ancora oggi le arricchisce e rende attrattive.

Un paradigma che conosce una nuova attualità: nei laboratori delle imprese artigiane dove oggi accanto alla tradizione vi sono tecnologia e innovazione la differenza la fanno le persone, le competenze e i loro scambi.”

“In questo quadro – continua il presidente Bernardi – si inserisce la riflessione promossa con la Regione Veneto sul come valorizzare il ruolo e la valenza sociale del “Maestro” evitando che a questo corrisponda solo un “titolo onorifico”.

“La specifica di Maestro Artigiano – sottolinea Bernardi – non ha infatti solo una valenza di prestigio ma rappresenta lo strumento attraverso il quale far emergere sia le capacità tecnico professionali degli imprenditori artigiani sia quella di saper trasmettere, a dipendenti e collaboratori, quell'elemento intangibile, il know how che è la peculiarità che connota le imprese artigiane e ne determina il loro successo.

La qualifica potrà essere utilizzata, accanto al nome dell'impresa, sull'insegna e sul logo aziendale.

È previsto inoltre, l'inserimento della figura del Maestro Artigiano in un elenco regionale dedicato, nonché l'annotazione di questo prestigioso riconoscimento nell'Albo delle imprese artigiane”
“Come Confartigianato – conclude il Presidente – siamo orgogliosi che nostri soci abbiamo visto riconosciuto il loro importante lavoro nella formazione e crescita di collaborazione e colleghi e siamo pronti a supportare tutti i nostri soci che vorranno cogliere questa opportunità”.
Tre sono i requisiti fondamentali per accedere alla qualifica di Maestro Artigiano: almeno 10 anni di attività della impresa/azienda riconosciuta nel settore; capacità manageriali d'impresa; trasmissione delle competenze.

Giornale



N o r d E s t

, 9 luglio 2021

Competenze, abilità e professionalità: cinque trevigiani insigniti del titolo di "Maestro artigiano"

Sono Ivan Borsato, Ennio Piovesan, Robert Torresan, Franco Zanardo e Alessandro Zanini



Alessandro Zanini

TREVISO - Chi è il Maestro Artigiano? "E' colui che, disponendo di un'adeguata esperienza professionale, possiede le conoscenze e abilità imprenditoriali, pedagogico formative, teoriche e pratiche necessarie a svolgere compiti di responsabilità in un'impresa, oppure a gestirla autonomamente. Inoltre ha un'elevata attitudine alla trasmissione delle competenze".



Ivan Borsato

Lo sono il birraio Ivan Borsato, Ennio Piovesan, impianti termoidraulici, Robert Torresan che lavora il marmo, il fotografo Franco Zanardo e Alessandro Zanini, maestro fabbro. A loro è stata insignita la qualifica di Maestro artigiano dalla Regione Veneto. Una figura, introdotta dalla nuova legge regionale sull'artigianato.



Franco Zanardo

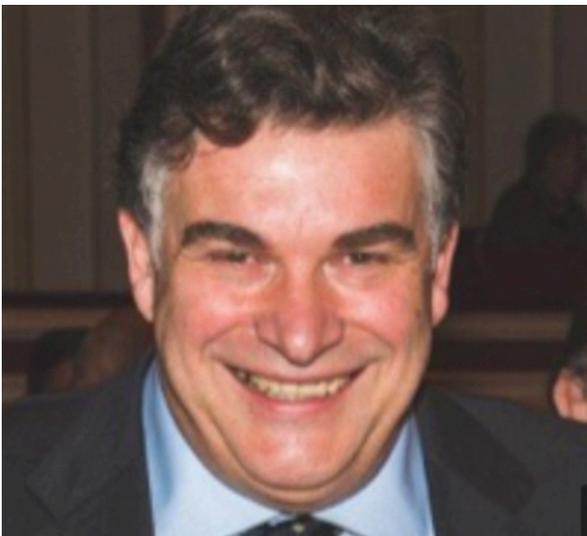
I cinque trevigiani soci di Confartigianato Marca Trevigiana rappresentano un modello di competenze tra tradizione e innovazione.

“Il concetto di Maestro Artigiano – osserva il **presidente di Confartigianato Oscar Bernardi** - è sempre stato inscindibilmente legato a quello di relazione tra competenze e mestieri trasmessi all'interno di un luogo, la bottega, dove sapere e saper fare si uniscono. Un modello che ha portato allo sviluppo delle città e che ancora oggi le arricchisce e rende attrattive. Un paradigma che conosce una nuova attualità: nei laboratori delle imprese artigiane dove oggi accanto alla tradizione vi sono tecnologia e innovazione la differenza la fanno le persone, le competenze e i loro scambi”.



Robert Torresan

“In questo quadro si inserisce la riflessione promossa con la Regione Veneto sul come valorizzare il ruolo e la valenza sociale del “Maestro” evitando che a questo corrisponda solo un “titolo onorifico”.



Ennio Piovesan

OGGI
Treviso, 9 luglio 2021

Il riconoscimento Artigiani da una vita: i cinque maestri di Marca

Ivan Barsato, Ennio Piovesan, Robert Torresan, Franco Zanardo, Alessandro Zanini, sono i primi a ottenere la qualifica dalla Regione.

Filini a pagina VIII

Il sapere della bottega, 5 artigiani sono maestri

► Sono i primi professionisti trevigiani a finire nel registro speciale della Regione: «Esperti» ► Bernardi: «Così si valorizza il mestiere. Il loro ruolo è quello di trasmettere le competenze»

**I NOMINATIVI
SONO: IVAN BORSATO,
ENNIO PIOVESAN,
ROBERT TORRESAN,
FRANCO ZANARDO
E ALESSANDRO ZANINI**

LA NOVITA'

TREVISO Tutelare la professione artigiana e il sapere di bottega. Ridare dignità e valore ai mestieri. Il passato delle corporazioni ha molto da insegnare a un presente dove si suppone che la digitalizzazione debba in molti casi sostituire le competenze pratiche. Per questo la Regione Veneto ha istituito un registro speciale, dando nuovo slancio alla figura del maestro artigiano. Chi è il Maestro artigiano e perché ha senso parlarne oggi? Il Maestro artigiano è «colui che, disponendo di un'adeguata esperienza professionale, possiede le conoscenze e abilità imprenditoriali, pedagogico formative, teoriche e pratiche necessaria a svolgere compiti di responsabilità in un'impresa, oppure a gestirla autonomamente, e un'elevata attitudine alla trasmissione delle competenze».

LA FIGURA

Così almeno si legge nel nuovo registro regionale che viene a dare spessore e ruolo ad una figura straordinaria soprattutto nell'ambito nazionale, dove gli artigiani resteranno figure preziose anche nella conservazione del patrimonio storico e di quel-

lo immateriale del gusto e della moda. Ivan Borsato, birraio - Ennio Piovesan, impianti termoidraulici - Robert Torresan, lavorazione marmo - Franco Zanardo, fotografo - Alessandro Zanini, maestro fabbro - sono i primi soci di Confartigianato Imprese Marca trevigiana ad essere stati insigniti della qualifica di maestro artigiano dalla Regione Veneto. Una figura, introdotta dalla nuova legge regionale sull'artigianato. «Il concetto di Maestro artigiano - osserva il presidente Oscar Bernardi - è sempre stato inscindibilmente legato a quello di relazione tra competenze e mestieri trasmessi all'interno di un luogo, la bottega, dove sapere e saper fare si uniscono. Un modello che ha portato allo sviluppo delle città e che ancora oggi le arricchisce e rende attrattive. Un paradigma che conosce una nuova attualità: nei laboratori delle imprese artigiane dove oggi accanto alla tradizione vi sono tecnologia e innovazione la differenza la fanno le persone, le competenze e i loro scambi».

IL RUOLO

«In questo quadro - continua il presidente Bernardi - si inserisce la riflessione promossa con la Regione Veneto sul come valorizzare il ruolo e la valenza sociale del "Maestro" evitando che a questo corrisponda solo un "titolo onorifico"». «La specifica di Maestro Artigiano - sottolinea Bernardi - non ha infatti solo una valenza di prestigio ma rappresenta lo strumento attraverso

il quale far emergere sia le capacità tecnico professionali degli imprenditori artigiani sia quella di saper trasmettere, a dipendenti e collaboratori, quell'elemento intangibile, il know how che è la peculiarità che connota le imprese artigiane e ne determina il loro successo. La qualifica potrà essere utilizzata, accanto al nome dell'impresa, sull'insegna e sul logo aziendale. È previsto inoltre, l'inserimento della figura del Maestro Artigiano in un elenco regionale dedicato, nonché l'annotazione di questo prestigioso riconoscimento nell'Albo delle imprese artigiane».

SODDISFATTI

«Come Confartigianato - conclude il Presidente - siamo orgogliosi che nostri soci abbiamo visto riconosciuto il loro importante lavoro nella formazione e crescita di collaborazione e colleghi e siamo pronti a supportare tutti i nostri soci che vorranno cogliere questa opportunità». Tre sono i requisiti fondamentali per accedere alla qualifica di Maestro Artigiano: Almeno 10 anni di attività della impresa/azienda riconosciuta nel settore; capacità manageriali d'im-



presa, trasmissione delle competenze. Ed è per questo che oggi Confartigianato ha deciso di dare supporto alle figure storiche: per ridare linfa ad un mercato del lavoro in cui esistono oggettivi numeri e possibilità, scongiurare il rischio che saperi antichi trasmessi oralmente vengano perduti e ridare valore ad un know-how tutto italiano: quello dell'artigianato d'arte. Una risorsa per il mercato del lavoro del futuro, perchè oggi il consumatore sta tornando al gusto del pezzo unico e del su misura.

Elena Filini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



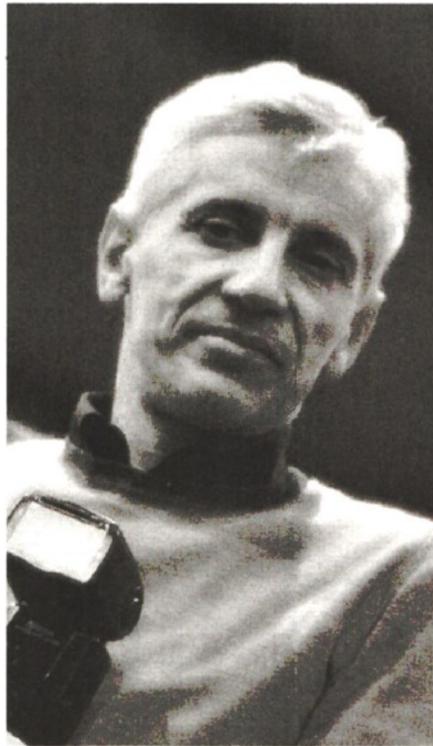
IMPIANTI TERMOIDRAULICI
Ennio Piovesan, Casier



BIRRAIO
Ivan Borsato, Povegliano



FABBRIO
Alessandro Zanini, Pederobba



FOTOGRAFO
Franco Zanardo, Conegliano



LAVORAZIONE DEL MARMO
Roberto Torresan, Pieve del Grappa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3280

Dalla birra al marmo, al ferro battuto «La passione è la parola d'ordine»

**«I GIOVANI SPESSO
DISDEGNANO
L'ARTIGIANATO
MA SBAGLIANO:
CI SONO UN SACCO
DI OPPORTUNITA'»
LE REAZIONI**

TREVISO A sentirsi chiamare maestri artigiani un po' si imbarazzano. Ma, se dovessero sintetizzare il senso di quest'appellativo non hanno dubbi. «Trasferire la propria capacità con passione». Magico mondo della bottega, dove è la vita ad insegnarti quello che non è scritto nei libri. «Ma la preparazione teorica serve» puntualizza Alessandro Zanini, 57 anni, erede di una famiglia di artigiani del ferro battuto d'arte che vanta 300 anni di storia ininterrotta. Alessandro Zanini, 57 anni Atelier Alessandro Zanini Arte del ferro battuto casa fondata nel 1655.

FIGLIO D'ARTE

«Sono figlio d'arte-ammette Zanini, proprietario dell'omonimo atelier, casa del ferro battuto fondata nel 1655- è una lunga tradizione di famiglia, i miei avi hanno sempre fatto questo mestiere con laboratori nella pedemontana veneta». Un diploma di geometra e la strada tracciata davanti a sé. «Fin da giovanissimo ho seguito mio nonno e mio padre nella bottega sotto casa e ho imparato così il mestiere, affiancandolo, imparando il disegno artistico perchè nel ferro battuto

è fondamentale il disegno manuale. Loro mi hanno dato i fondamentali, io mi sono affinato. Oggi disegno a mano e con autocad». Zanini junior ha un laboratorio moderno dove realizza cancellate, inferriate e recinzioni, grate, elementi decorativi in tutti gli stili d'epoca. «Però ci vuole anche il senso di un'eredità, nel mio caso forte è stato il desiderio di capire la storia della nostra tradizione familiare. Sono stato preso anche dalla cultura artigianale delle botteghe piccole e iper specializzate, era normale per noi passarci il testimone». Zanini ha lavorato in Oriente e ora investe nei mercati esteri. Le figlie di Alessandro faranno altro nella vita. «Ma la mia fortuna è tenere corsi nelle scuole e appassionare i ragazzi al mestiere. Ho un assistente trentenne, laureato, che sto coltivando nella speranza che porti avanti il mio dettato». Secondo Zanini è fondamentale trasmettere la passione nel lavoro artigianale. «Ritengo prioritario trasmettere tutto ciò che si è imparato nel concreto e dalla storia dei fabbri di un tempo. È una figura quasi umanistica. L'Italia ha un patrimonio da manutentare tale che la figura dell'artigiano sarà sempre importante. Ma sono fiducioso: vedo grande interesse nelle nuove generazioni».

LA SCOPERTA

C'è invece chi il lavoro proprio se lo inventa, intercettando mercati potenziali. E' la storia di Ennio Piovesan, 60 anni oggi re-

sponsabile di alcune aziende del settore idrosanitario. «Avevo 18 anni e nel 1979 grazie ai miei fratelli ho iniziato con coraggio e un po' di inesperienza questa attività. Se ce l'ho fatta è merito dei miei fratelli». Piovesan si occupa di saune, vasche, bagni del segmento luxury da crociera. Una super nicchia, dove però la specializzazione è tutto. «E' un'azienda molto anomala, gestita interamente da famigliari-continua- all'inizio fortunatamente ho fatto dei corsi di aggiornamento e ho seguito i consigli di vari relatori che indirizzavano verso nuove aperture, grazie a questa formazione noi ci siamo buttati sul settore idraulico quando si vedeva che si cresceva sempre di più». Paradossalmente l'idea è venuta propria da una mancanza. «Non trovo lavoro: e così ho scelto di formarmi su prodotti nuovi. Io ero il più giovane e i miei fratelli mi hanno seguito in questa avventura». Piovesan ha subappalti da Fincantieri, monta i componenti Grohe e installa piscine e saune per nomi come Del Vecchio. «Anche oggi mi considero un uomo fortunato: adoro il mio lavoro». Il consiglio per i giovani che si affacciano al mondo artigiano? «Fare apprendistato, è importantissima l'esperienza pratica. Vedo che ci sono grosse opportunità nel mondo artigiano, ma spesso i giovani disdegnano questo settore. Mi piange il cuore vedere chi non ha figli chiudere: è una sconfitta della comunità». (ef)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3280





DIMOSTRAZIONE Un fabbro mostra la lavorazione del ferro

CONFARTIGIANATO

Riconoscimenti regionali a 5 maestri artigiani

Cinque maestri artigiani soci di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana sono stati insigniti del prestigioso titolo dalla Regione "Maestro artigiano". Sono **Ivan Barsato**, birraio; **Ennio Piovesan**, impianti termoidraulici; **Robert Torresan**, lavorazione marmo; **Franco Zanardo**, fotografo; **Alessandro Zanini**, maestro fabbro. «Il concetto di maestro artigiano», osserva il presidente Oscar Bernardi, «è sempre stato legato a quello di relazione tra competenze e mestieri trasmessi all'interno di un luogo, la bottega. Un paradigma che conosce una nuova attualità: nei laboratori delle imprese artigiane dove oggi accanto alla tradizione vi sono tecnologia e innovazione la differenza la fanno le persone». Tre i requisiti per accedere alla qualifica: almeno 10 anni di attività della impresa; capacità manageriali; trasmissione delle competenze. —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3280

